

Città Alta, in via San Pancrazio parcheggio costretto alla chiusura: «Ma impugneremo»

LINK: https://bergamo.corriere.it/notizie/cronaca/18_giugno_28/citta-alta-via-san-pancrazio-parcheggio-costretto-chiusura-ma-impugneremo-b3f27606-...



Stampa Email Il display luminoso indica «completo» con la scritta rossa, ma all'interno si notano ancora diversi posti auto liberi. Segno evidente che il parcheggio San Pancrazio, in piazza Mercato del fieno, non è esaurito. Piuttosto ha esaurito la sua attività di posteggio aperto al pubblico, che aveva cominciato ad esercitare ai primi di aprile. Dopo oltre due mesi di controlli incrociati tra i vari uffici comunali competenti (edilizia-urbanistica e commercio) da Palafrizzoni, come conferma l'assessore all'edilizia privata Francesco Valesini, è scattato l'ordine di cessazione attività di parcheggio pubblico per questo storico garage di Città Alta. Il quale continua a restare attivo nella sua funzione commerciale primaria, quella che ha sempre esercitato da oltre 60 anni a questa parte. E cioè di autorimessa per le pertinenze confinanti (residenti ed ospiti di strutture ricettive), «così come previsto dal Pgt» sottolineano dal Comune. Nessuna sanzione amministrativa per la Garage San Pancrazio srl (che non è stato possibile contattare), la società che gestisce l'immobile, ceduto in affitto dalla proprietà, la famiglia Zonca di Bergamo. «La mia famiglia affitta questo immobile vuoto per pieno - afferma Stefano Zonca - le modalità di esercizio e tariffazione applicate non sono di nostra competenza, ma storicamente, fin dai tempi dell'allora gestore Facchetti, questo garage ha sempre svolto attività di parcheggio ad ore oltre che di autofficina e lavaggio auto. Che sia ad ore o per periodi più lunghi che cosa cambia nella sostanza? Nulla, sempre di posteggio si tratta, con una sua funzionalità logistica dal momento che si trova in una Città Alta dove i posti auto non ci sono. Ho appena ricevuto mandato dal gestore di impugnare il provvedimento del Comune - continua Zonca, che parla anche in veste di avvocato partner dello studio **R&P Legal** di Bergamo - perché ci sono palesi aspetti di illegittimità in questa chiusura. Forse - conclude - è stato commesso da parte dei gestori qualche errore nell'inoltro burocratico della pratica agli uffici comunali». Un aspetto quest'ultimo che vede come atto un'autocertificazione del gestore per l'attività commerciale ed una segnalazione certificata di inizio attività (Scia) dello scorso luglio per i permessi con cui la Garage San Pancrazio ha effettuato alcuni lavori di manutenzione straordinaria. Fatti questi passaggi, ha avviato poi l'attività di parcheggio al pubblico in autonomia, presupponendo di essere in linea con la vecchia licenza in essere, in modo da utilizzare a pieno regime tutti gli stalli disponibili. In tutto 35 posti di cui 20 destinati agli stanziali, i restanti 15 aperti al pubblico. Ma l'attivazione, avevano fatto presente dal Comune, proprio per quei posti rivolti al pubblico, «avrebbe dovuto prevedere una interlocuzione tra le parti». Che, però, non c'è stata. Da qui i controlli che, sulla base della legge 445 del 2000, hanno visto a monte della vicenda l'aspetto urbanistico e a valle quello commerciale, con l'ordine di cessazione di attività. 28 giugno 2018 | 16:45

Città Alta, parcheggio costretto alla chiusura «Ma impugneremo»

LINK: http://bergamo.corriere.it/notizie/cronaca/18_giugno_28/citta-alta-via-san-pancrazio-parcheggio-costretto-chiusura-ma-impugneremo-b3f27606-7...



il provvedimento 28 giugno 2018 - 16:45 Città Alta, in via San Pancrazio parcheggio costretto alla chiusura: «Ma impugneremo» Mancava l'autorizzazione comunale. Resta in funzione come garage per gli hotel di Donatella Tiraboschi di A-A+ shadow Stampa Email Il display luminoso indica «completo» con la scritta rossa, ma all'interno si notano ancora diversi posti auto liberi. Segno evidente che il parcheggio San Pancrazio, in piazza Mercato del fieno, non è esaurito. Piuttosto ha esaurito la sua attività di posteggio aperto al pubblico, che aveva cominciato ad esercitare ai primi di aprile. Dopo oltre due mesi di controlli incrociati tra i vari uffici comunali competenti (edilizia-urbanistica e commercio) da Palafrizzoni, come conferma l'assessore all'edilizia privata Francesco Valesini, è scattato l'ordine di cessazione attività di parcheggio pubblico per questo storico garage di Città Alta. Il quale continua a restare attivo nella sua funzione commerciale primaria, quella che ha sempre esercitato da oltre 60 anni a questa parte. E cioè di autorimessa per le pertinenze confinanti (residenti ed ospiti di strutture ricettive), «così come previsto dal Pgt» sottolineano dal Comune. Nessuna sanzione amministrativa per la Garage San Pancrazio srl (che non è stato possibile contattare), la società che gestisce l'immobile, ceduto in affitto dalla proprietà, la famiglia Zonca di Bergamo. «La mia famiglia affitta questo immobile vuoto per pieno - afferma Stefano Zonca - le modalità di esercizio e tariffazione applicate non sono di nostra competenza, ma storicamente, fin dai tempi dell'allora gestore Facchetti, questo garage ha sempre svolto attività di parcheggio ad ore oltre che di autofficina e lavaggio auto. Che sia ad ore o per periodi più lunghi che cosa cambia nella sostanza? Nulla, sempre di posteggio si tratta, con una sua funzionalità logistica dal momento che si trova in una Città Alta dove i posti auto non ci sono. Ho appena ricevuto mandato dal gestore di impugnare il provvedimento del Comune - continua Zonca, che parla anche in veste di avvocato partner dello studio **R&P Legal** di Bergamo - perché ci sono palesi aspetti di illegittimità in questa chiusura. Forse - conclude - è stato commesso da parte dei gestori qualche errore nell'inoltro burocratico della pratica agli uffici comunali». Un aspetto quest'ultimo che vede come atto un'autocertificazione del gestore per l'attività commerciale ed una segnalazione certificata di inizio attività (Scia) dello scorso luglio per i permessi con cui la Garage San Pancrazio ha effettuato alcuni lavori di manutenzione straordinaria. Fatti questi passaggi, ha avviato poi l'attività di parcheggio al pubblico in autonomia, presupponendo di essere in linea con la vecchia licenza in essere, in modo da utilizzare a pieno regime tutti gli stalli disponibili. In tutto 35 posti di cui 20 destinati agli stanziali, i restanti 15 aperti al pubblico. Ma l'attivazione, avevano fatto presente dal Comune, proprio per quei posti rivolti al pubblico, «avrebbe dovuto prevedere una interlocuzione tra le parti». Che, però, non c'è stata. Da qui i controlli che, sulla base della legge 445 del 2000, hanno visto a monte della vicenda l'aspetto urbanistico e a valle quello commerciale, con l'ordine di cessazione di attività. 28 giugno 2018 | 16:45 © RIPRODUZIONE RISERVATA